

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In questa sezione vengono illustrate le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio. In particolare, vengono rappresentati i principali valori di bilancio desumibili dal bilancio consuntivo e relativo “**Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**”, come previsto dall’art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011 che, per il Ministero della Salute, corrisponde alla note integrativa disciplinata dall’art. 21, comma 11, lettera a), e dall’art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009.

Si riporta, inoltre, una sintesi delle attività condotte dal nucleo di analisi e valutazione della spesa, ai sensi dell’art. 4, del D. Lgs. n. 123/2011, anche nell’ambito delle attività previste dall’art. 27 dello stesso decreto.

4.1 Bilancio consuntivo

4.1.1 Scenario socio economico attuale e previsto per i settori di intervento di specifico interesse

Nel corso del 2013 le misure di stabilizzazione della finanza pubblica hanno impattato sulla gestione finanziaria, complessivamente per circa 120 milioni di euro, sia con riduzioni degli stanziamenti già inclusi nella tabella di bilancio (in applicazione del decreto-legge 6.7.2012, n. 95, del decreto-legge 2.3.2012, n. 16, della legge di stabilità 2013) o operate in corso d’anno con decreti del Ministero dell’economia (in applicazione del decreto-legge 31.5.2010, n. 78, del decreto-legge 6.7.2011, n. 98, del decreto-legge 31.8.2013, n. 102), sia per effetto di somme accantonate, rese indisponibili e considerate a consuntivo economie di bilancio (decreto-legge 15.10.2013, n. 120).

Le costanti decurtazioni apportate agli stanziamenti attraverso l’adozione di tagli lineari hanno profondamente inciso nello svolgimento delle attività e nel perseguimento degli obiettivi.

In particolare, molti capitoli della categoria “consumi intermedi” hanno avuto negli anni stanziamenti iniziali del bilancio di previsione sottostimati rispetto ai dati di consuntivo, che di fatto costituiscono sostanzialmente spese non derogabili e certe.

In altri termini, spesso i capitoli di funzionamento presentano stanziamenti iniziali di bilancio assolutamente disallineati rispetto alle esigenze riconosciute inderogabili e certe, con il rischio di creare disfunzioni nell’attività amministrativa, la formazione di debiti pregressi o maggiori oneri e interessi moratori per ritardati pagamenti.

Attraverso il ricorso a variazioni di bilancio, in relazione alla maggior flessibilità di bilancio che consente di rimodulare le risorse finanziarie, si è potuto in alcuni casi integrare gli stanziamenti in corso d’anno.

L’Amministrazione, nello specifico delle spese di funzionamento, ha concretamente avviato interventi di razionalizzazione della struttura organizzativa, ottimizzazione delle procedure, anche attraverso progetti che prevedono l’utilizzo trasversale del personale tra gli uffici in relazione agli effettivi fabbisogni, riduzione della spesa per acquisto beni e servizi ed, in particolare, diminuzione dei costi delle locazioni passive, sviluppo della centralizzazione degli acquisti, adozione di molteplici misure di razionalizzazione nell’utilizzo degli autoveicoli di servizio.

4.1.2 Quadro normativo e regolamentare di riferimento – aspetti organizzativi

A seguito del DL n. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, che



all'art. 2 ha previsto la riduzione del 20% degli uffici dirigenziali di livello generale e di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, l'amministrazione è in fase di riorganizzazione: è stato predisposto lo schema di DPCM, proposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri nel mese di dicembre 2013, che risponde alle esigenze di razionalizzazione delle risorse e alla connessa riduzione delle posizioni dirigenziali disponibili. Si prevede il passaggio dall'attuale organizzazione per Dipartimenti (3 Dipartimenti, un Ufficio Generale e 11 Direzioni generali) a una con un Segretario generale (1 Segretariato generale e 12 Direzioni generali); in particolare, è prevista la creazione di una Direzione generale competente per tutte le attività di vigilanza amministrativo-contabile relative a enti oggi vigilati da diverse direzioni generali e la concentrazione delle competenze dei Servizi assistenza sanitaria naviganti (SASN) presso gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF).

In tale proposta di riorganizzazione, si è tenuto conto, tra l'altro, dell'approvazione dell'emendamento alla legge di stabilità per il 2014, che ha mantenuto al Ministero della salute le competenze in materia di assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante, abrogando le disposizioni della legge n. 183 del 2011, che avevano previsto il passaggio alle Regioni/ASL di tali competenze. Il nuovo intervento normativo, oltre a ripristinare la situazione precedente alla citata legge del 2011, consente un ulteriore risparmio di spesa attraverso la concentrazione delle competenze SASN nella Direzione generale della prevenzione e, a livello periferico, nella rete USMAF, con conseguente riduzione delle posizioni dirigenziali di II fascia dedicate e graduale unificazione delle attuali strutture SASN e USMAF (in particolare degli ambulatori).

Nelle more dell'adozione dei predetti atti organizzativi, la presente Relazione tiene conto dell'attuale assetto organizzativo del Ministero, che, per effetto del vigente regolamento di organizzazione, DPR 11 marzo 2011, n. 108 è strutturato in tre Dipartimenti (Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione; Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale; Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute) e un Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio non dipartimentale con competenze trasversali, a cui si aggiungono il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (5 Centri di responsabilità amministrativa ai fini della legge di bilancio).

4.1.3 Consuntivo 2013 risorse umane

In questo paragrafo si riportano i presenti per qualifica al 31 dicembre 2013 ripartiti per Dipartimenti e rispettive Direzioni generali.

Tabella 18 - Risorse umane anno 2013 per dipartimento e direzione generale

Ufficio	N° Dipendenti	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Dirigenti II fascia sanitari	Dirigenti professionalità sanitaria	Dirigenti SAR - SIVEAS	Area Terza	Area Seconda	Area Prima
UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE	123		6		2		34	80	1
Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione	700	4	17	18	134	0	211	313	3
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	15		1	2	5		2	5	
Direzione generale della prevenzione	117	1	2	8	37		35	34	
D.G. PREVENZIONE - Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera	447		3	4	78		118	242	2
Direzione generale della ricerca sanitaria e biomedica e della vigilanza sugli enti	53	1	5	2	6		25	14	
Direzione generale dei rapporti europei e internazionali	29	1	1	2	4		14	7	
Direzione generale della comunicazione e delle relazioni istituzionali	39	1	5		4		17	11	1
Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale	514	4	29	5	63	26	143	220	24
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	8		1				2	5	
Direzione generale della programmazione sanitaria	121	1	11		4	25	59	21	
Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario	42	1	6				27	8	
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale	76	1	5	1	5	1	40	23	

Ufficio	N° Dipendenti	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Dirigenti II fascia sanitari	Dirigenti professionalità sanitaria	Dirigenti SAR - SIVEAS	Area Terza	Area Seconda	Area Prima
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale - Servizi Assistenza Santaria ai Naviganti	124		1		6		31	83	3
Direzione generale dei dispositivi medici, del servizio farmaceutico e della sicurezza delle cure	143	1	5	4	48		43	42	
Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute	534	4	5	25	244	0	90	166	0
UFFICI DI STAFF DEL DIPARTIMENTO	35	1	1	2	6		7	18	
Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari	91	1		5	52		16	17	
Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari - Uffici UVAC e PIF	287		2	10	136		31	108	
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	92	1	1	7	41		24	18	
Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute	29	1	1	1	9		12	5	
Ufficio generale delle risorse, dell'organizzazione e del bilancio	235	1	9	1	3		58	162	1
Totale Uffici centrali	1248	13	60	35	226	26	356	508	24
Totale Uffici periferici	858	0	6	14	220	0	180	433	5
Totale generale	2106	13	66	49	446	26	536	941	29

Fonte dati - Ministero della salute - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio

4.1.4 Consuntivo 2013 risorse finanziarie

Tabella 19 - BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013 PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

Centro di Responsabilità	Dati contabili				
	Previsione 2013		Consuntivo 2013		
	Stanziamen- ti iniziali c/competenza (LB) (1)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza (LB) (2)	Pagamento competenza (* (3)	Residui Accertati di nuova formazione (* (4)	Totale (5)=(3)+(4)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 8.616.8310	€ 10.270.591,00	€ 8.972.724,96	€ 312.353,32	€ 9.285.078,28
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE	€ 492.070.569,00	€ 540.402.201,00	€ 375.405.532,23	€ 163.004.918,92	€ 538.410.451,15
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	€ 658.559.392,00	€ 775.846.238,00	€ 511.710.846,33	€ 257.506.135,78	€ 769.216.982,11
DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	€ 59.111.567,00	€ 112.521.756,00	€ 86.842.570,03	€ 25.050.784,23	€ 111.893.354,26
UFFICIO GENERALE DELLE RISORSE, DELL'ORGANIZZAZION E E DEL BILANCIO	€ 54.964.851,00	€ 77.648.872,00	€ 71.911.276,62	€ 3.873.208,10	€ 75.784.484,72
Totale	€ 1.273.323.210,00	€ 1.516.689.658,00	€ 1.054.842.950,17	€ 449.747.400,35	€ 1.504.590.350,52

Fonte dati - Ministero della salute - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio

4.2 Risultati dell'attività dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa

L'art. 39 della legge 196/2009 di riforma della contabilità ha previsto l'istituzione dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa, formati sia da rappresentanti del Ministero dell'Economia che dell'Amministrazione interessata, ai quali sono affidati compiti di analisi e approfondimento delle

misure rivolte al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di promozione dei livelli di maggiore efficienza della spesa.

Le modalità di funzionamento e di composizione sono state stabilite con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2010 e 23 dicembre 2010.

L'attività di tali Nuclei ha avuto inizio nel corso del 2011 con riunioni sia in sede plenaria che in sottogruppi.

Il NAVS nell'ambito del Programma di lavoro stabilito, ha svolto nell'anno 2013 l'attività riportata nell'allegata Relazione che, come previsto dall'art. 3 del decreto 22 marzo 2010, è stata trasmessa dalla Ragioneria generale dello Stato ai competenti Ministri, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, unitamente all'aggiornamento del medesimo Programma di lavoro per il triennio 2014 -2016, che prevede l'approfondimento di alcune tematiche comuni a tutti i Ministeri e di altre specifiche riguardanti questa Amministrazione.

In particolare, l'attività del 2013 nell'ambito del Nucleo di analisi e valutazione della spesa, svolta con la collaborazione dei singoli Dipartimenti e Direzioni generali dell'Amministrazione, ha riguardato:

- l'individuazione di una proposta per l'articolazione in "azioni" del bilancio del Ministero, per rappresentare in maniera più dettagliata le finalità dei programmi di spesa;
- l'aggiornamento degli indicatori di risultato e di contesto dei programmi di spesa del Ministero (nonché l'individuazione di indicatori per programmi precedentemente non esaminati con la duplice finalità di:
 - a) fornire un quadro sintetico dell'attività dell'amministrazione, della domanda di servizi, della quantità e qualità di offerta realizzata e dei fenomeni che si intendono influenzare con le politiche di intervento;
 - b) migliorare il contenuto delle note integrative allegate al bilancio.

Per quel che concerne la proposta del Nucleo di individuazione delle "azioni", sono state individuate 34 azioni per il bilancio del Ministero della Salute (incluse le azioni denominate "Spese per il personale del programma" inserite in ciascun programma). Una simulazione sugli importi finanziari corrispondenti e la mappatura dei capitoli/pg ricompresi in ciascuna azione è riportata nell'Appendice della relazione per l'anno 2013 allegata.

La proposta di azioni individuate dovrebbe essere aggiornata in reazione alla nuova struttura organizzativa del Ministero.

Nell'ambito del NAVS è stato avviato un processo di analisi che, sebbene non esaustivo, ha fatto emergere diverse criticità da affrontare nell'ambito più ampio dei lavori del Nucleo.

Alcune aree su cui è apparsa prioritaria una riflessione di accorpamento e/o proposta di modifica normativa per consentire una migliore gestione delle risorse, in prospettiva del passaggio a un bilancio per azioni, sono:

- trasferimenti alle regioni: vi sono diversi capitoli che riguardano trasferimenti alle Regioni per funzioni di loro competenza (per es., randagismo, anagrafe animale, trapianti, celiachia, donazione tessuti e cellule umane, mutilazione genitale femminile, procreazione medicalmente assistita, trasfusioni, etc.) che hanno visto negli ultimi anni una riduzione rilevante delle risorse. E' stato proposto un loro dettagliato esame per capire se è opportuno accorparle in una unica norma, volta a consentire che nell'ambito di una programmazione finanziaria triennale, che le risorse siano assegnate in base alle priorità.

E' stato altresì proposto un meccanismo che consenta di anticipare la ripartizione del fondo per il finanziamento della ricerca sanitaria alla fase della legge di bilancio.

Le linee guida indicano che le spese per consumi intermedi andranno ripartite tra le varie azioni, consentendo comunque flessibilità tra le spese per consumi intermedi di azioni diverse (di uno stesso programma e tra programmi diversi anche appartenenti a Missioni diverse).

E' emersa una preoccupazione legata non tanto alla flessibilità "teorica" tra azioni (e addirittura tra programmi come indicato nelle linee guida), ma:

- quanto questa flessibilità potrà essere effettivamente operativa: finché una variazione in corso d'anno viene trattata per DDG è maneggevole, ma se deve essere a livello di DMC (come sarà necessario per programma) comporta il coinvolgimento e la collaborazione tra DG diverse (mentre la gestione tramite "fondi" è al di sopra delle parti);
- alla mole di lavoro e alle difficoltà di imputazione implicate dalla gestione di alcune tipologie di spese di funzionamento legate alla gestione unificata, che tuttavia potrebbero essere risolte con strumenti informatici adeguati come il mandato di pagamento multiplo automatizzato.

Per un maggior dettaglio sull'attività svolta dai NAVS presso il Ministero della Salute vedi la relazione annuale allegata (ALLEGATO 7).

4.3 L'ecorendiconto dello Stato

L'articolo 36, comma 6, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha disposto che in apposito allegato al rendiconto generale dello Stato vengano illustrate le risultanze delle spese ambientali, definite come "le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale". Le disposizioni di cui al citato articolo 36, comma 6, prevedono che l'individuazione e la rilevazione delle spese ambientali siano coerenti con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia.

Le definizioni e le classificazioni a cui si fa riferimento sono quelle adottate per i conti del Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente, SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*): il sistema dedicato alla contabilità satellite delle spese ambientali, definito in sede Eurostat e basato su definizioni e classificazioni coerenti con le classificazioni economica e funzionale adottate nell'ambito dei regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Tale sistema individua due tipologie di spese ambientali tra loro complementari:

- le spese per la "**protezione dell'ambiente**", ossia le spese per le attività e le azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), così come di ogni altra forma di degrado ambientale (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.). Tali spese sono classificate secondo la classificazione CEPA (*Classification of Environmental Protection Activities and expenditure* – Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente);
- le spese per l'"**uso e la gestione delle risorse naturali**", ossia le spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento. Tali spese sono classificate secondo la classificazione CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditures* – Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e gestione delle risorse naturali).

In armonia con tali disposizioni questa Amministrazione ha prodotto le risultanze relative all'ecorendiconto a partire dall'esercizio finanziario 2010.

L'analisi è condotta al livello di piano gestionale (PG) e questa Amministrazione ha proceduto ad individuare i piani gestionali interessati da spese di carattere ambientale secondo le definizioni e classificazioni CEPA e CRUMA, distinguendo sulla base delle finalità delle spese i PG che:

- certamente non contengono spese ambientali (SNA)
- certamente contengono spese ambientali (SA), a loro volta distinguibili in:
 - spese esclusivamente ambientali (SEA)
 - spese congiuntamente ambientali (SCA), ossia spese che perseguono al tempo stesso finalità ambientali insieme ad altre finalità (si tratta di spese che riguardano attività particolari le cui risorse umane e strumentali non possono essere attribuite in modo distinto alle varie finalità; vi sono pochi casi; tali casi riguardano ad esempio alcune attività di ricerca e studio, di vigilanza e controllo, di regolamentazione, amministrazione, programmazione, il funzionamento di commissioni o organi particolari)
 - contengono spese ambientali insieme a spese non ambientali (SPA)
 - contengono spese per le quali non si hanno elementi per stabilirne la finalità (SFI).

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa relativa ai capitoli/piani gestionali che presentano spese ambientali ai fini dell'ecorendiconto per l'esercizio 2013 con gli importi associati alle classificazioni CEPA e CRUMA.

Tabella 20 - Tabella riepilogativa relativa ai capitoli/piani gestionali che presentano spese ambientali ai fini dell'ecorendiconto per l'esercizio 2013

ID CAPITOLO (A)	ID Piano Gestionale (B)	Denominazione PG (C)	Stanziameti definitivi c/competenza 2013 (D)	Esito (E)	CEPA - Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente (F)	% spese ambientali (G)	quota spese ambientali (col. G su col.D) (H)
4100	26	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	-	SPA	9.2 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Istruzione, formazione ed informazione	50%	-
4145	1	SPESE PER LE ATTIVITA' CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	394.273,00	SPA	9.1 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Amministrazione e gestione generale dell'ambiente	25%	98.568,25
4145	93	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: STUDI, CONSULENZE, INDAGINI	113.401,00	SPA	9.1 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Amministrazione e gestione generale dell'ambiente	25%	28.350,25
4383	1	ACQUISTO, CONSERVAZIONE, DISTRIBUZIONE, SMALTIMENTO E DISTRUZIONE DI MATERIALE PROFILATTICO, MEDICINALI DI USO NON RICORRENTE, VACCINI PER ATTIVITA' DI PROFILASSI INTERNAZIONALE. SPESE PER LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI E PER ALTRI INTERVENTI	406.316,00	SPA	3.2 - Gestione dei rifiuti - Raccolta e trasporto (20%); 3.3 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi (80%)	50%	203.158,00
4385	6	SOMME DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO NAZIONALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (CSC)	513.988,00	SPA	9.1 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Amministrazione e gestione generale dell'ambiente	20%	102.797,60
4393	1	SPESE PER L'ATTIVITA' ED IL FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE, DEL	22.471.980,00	SPA	9.2 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Istruzione, formazione	10%	2.247.198,00

ID CAPITOLO (A)	ID Piano Gestionale (B)	Denominazione PG (C)	Stanzamenti definitivi c/competenza 2013 (D)	Esito (E)	CEPA - Classificazione delle attività e delle spese per la protezione dell'ambiente (F)	% spese ambientali (G)	quota spese ambientali (col. G su col.D) (H)	
		CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE, CHE OPERA IN COORDINAMENTO CON LE STRUTTURE REGIONALI ATTRAVERSO CONVENZIONI CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'			ed informazione			
1263	45	TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI	720.000,00	SEA	3.3 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi (2%); 3.4 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi (98%)	100%	720.000,00	
TOTALE SPESE AMBIENTALI								3.400.072,10
RIEPILOGO PER CLASSIFICAZIONE CEPA								quota spese ambientali
3 - Gestione dei rifiuti								923.158,00
3.2 - Gestione dei rifiuti - Raccolta e trasporto								40.631,60
3.3 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi								176.926,40
3.4 - Gestione dei rifiuti - Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi								705.600,00
9- Altre attività di protezione dell'ambiente								2.476.914,10
9.1 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Amministrazione e gestione generale dell'ambiente								229.716,10
9.2 - Altre attività di protezione dell'ambiente - Istruzione, formazione ed informazione								2.247.198,00
TOTALE								3.400.072,10
LEGENDA								
SPA: Spese parzialmente ambientali								
SEA: Spese esclusivamente ambientali								

Fonte dati - Ministero della salute - Ufficio generale risorse, organizzazione e bilancio